

PROGETTO ASSOBIOMEDICALI

#innovazione
per la VitaTour

L'eccellenza biomedicale in Italia



ASSOBIO MEDICA

PREMESSA

Le aziende di dispositivi medici rappresentano un tessuto produttivo che in Italia conta 3.025 imprese con un fatturato medio di 6 milioni di euro e circa 54.000 addetti. Si tratta di un settore che produce non solo occupazione, ma innovazione e ricerca orientata a offrire prodotti di qualità e alta tecnologia a garanzia della salute delle persone.

Il settore è caratterizzato da una forte concentrazione territoriale in sei regioni del centro-nord, cui è riconducibile l'88% del fatturato totale: Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto, Toscana, Piemonte. Inoltre, dai dati del Rapporto Assobiomedica 2014 su "Produzione, ricerca e innovazione nel settore", emerge che quello dei dispositivi medici è un settore che in Italia è caratterizzato da una forte specializzazione territoriale, che vede 10

province particolarmente qualificate per specifici mercati. In particolare, il mercato locale in assoluto più rilevante risulta quello dell'infusione, trasfusione, drenaggio e dialisi nella provincia di Modena, che con il distretto di Mirandola rappresenta non solo il più grande d'Europa, ma anche la realtà produttiva d'eccellenza del settore. Eccellenza dimostrata anche nella capacità di risollevarsi subito dopo il terremoto del 2012, non smettendo di fornire gli ospedali e i dializzati.

Parliamo dunque di un tessuto industriale con grandi potenzialità, che potrebbe contribuire alla crescita del Paese, valorizzando le sue eccellenze produttive e le sue capacità di creare innovazione tecnologica.





IL PROGETTO

Il tour ai siti produttivi

Assobiomedica organizza l'iniziativa #InnovazionePerlaVitaTour – **l'Eccellenza biomedicale in Italia** con la media partnership de Il Sole 24 Ore. Si tratta di 4 giornate che prevedono la visita ad alcuni siti produttivi del settore dei dispositivi medici. Le istituzioni locali e nazionali, la Confindustria locale, i referenti del mondo della Sanità e i giornalisti della stampa nazionale ed estera saranno coinvolti nel tour presso lo stabilimento di produzione di un'azienda del settore, ritenuta maggiormente rappresentativa in quell'area.

Per dare visibilità alla produzione di tutte le imprese presenti sul territorio e per creare sinergie tra il mondo dell'industria e il mondo della ricerca, verrà lanciata una campagna social che vedrà coinvolte le aziende del territorio e i ricercatori dei parchi tecnologici e cluster italiani. Nello specifico, l'iniziativa consisterà nel far fotografare, dai singoli dipendenti delle imprese e dai ricercatori, le realtà produttive, i dispositivi medici realizzati e le innovazioni in attesa di trasferimento tecnologico. Le foto verranno condivise e diffuse attraverso il **social network Instagram** – il primo social per la condivisione delle immagini – con l'hashtag #InnovazionePerlaVitaTour. In questo modo le imprese e tutto l'indotto saranno coinvolti in prima persona e i ricercatori avranno un'occasione particolare per far conoscere all'industria le proprie innovazioni nel settore dei dispositivi medici.

In sintesi, le tappe di #InnovazionePerlaVitaTour saranno così articolate:

29 Maggio 2015 Emilia-Romagna

Mirandola, Distretto Biomedicale
Gambro Dasco (Gruppo Baxter)
Tecnopolo di Mirandola
Convegno

Produzione: Dispositivi per la dialisi



19 Giugno 2015 Piemonte

Saluggia-Torino
Sorin
Convegno

Produzione: Dispositivi per la cardiocirurgia



29 Settembre 2015 Abruzzo

Pescara
Fater
Working lunch

Produzione: Ausili per incontinenza



18 Novembre 2015 Lombardia

Grandate-Milano
Artsana
Convegno

Produzione: Aghi e siringhe



La 1ª tappa e il lancio dell'iniziativa

La 1ª tappa del tour è il 29 maggio a Mirandola, la Silicon Valley italiana del biomedicale, primo distretto in Europa e secondo al mondo: l'occasione è il terzo anniversario del terremoto che ha colpito il territorio nel 2012.

Oltre 100 le aziende che non hanno scelto la via della delocalizzazione e, nonostante le difficoltà, hanno continuato a produrre dispositivi medici ad altissimo valore tecnologico e innovativo, dimostrando ogni giorno la volontà di investire sul territorio e su risorse qualificate e, soprattutto, sul futuro del nostro Paese.

Come nella più classica delle tradizioni, la storia imprenditoriale del distretto nasce in un garage, quello di Mario Veronesi, farmacista classe 1932, che intuisce le grandi potenzialità dei prodotti usa e getta. Al posto dei tubicini in lattice e gomma allora utilizzati per le trasfusioni, ne sviluppa di monouso sterilizzati all'origine, e nel 1965 allarga la produzione ai tubicini usati nei trattamenti di dialisi, ulteriormente sviluppati grazie alla produzione del primo rene artificiale tutto italiano.

Dagli anni '60 il polo biomedicale emiliano è terreno fertile per tutte le start up del settore, non solo per quelle connesse ai dispositivi per la dialisi, e comprende, nell'area nord di Modena, i comuni di Mirandola, Medolla, Concordia, Cavazzo, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero.

La tappa del Tour prevede nella mattinata la visita di una delegazione di al sito produttivo di Gambro Dasco (Gruppo Baxter) e al Tecnopolo, il Parco scientifico e tecnologico sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e dai fondi per la ricostruzione. E a seguire, dalle 14.30, il convegno aperto a tutti **"Competitività e innovazione: il ruolo dell'industria biomedicale in Italia. Dal terremoto alla ripresa, la rinascita del distretto di Mirandola"**.



La 2^a tappa: Saluggia-Torino

La 2^a tappa del tour nei siti produttivi è il 19 giugno in Piemonte, nel comprensorio biomedicale di Saluggia, uno dei distretti più grandi d'Europa: l'occasione è l'European MedTech Week, la prima settimana europea dedicata alla valorizzazione e conoscenza dei dispositivi medici che si tiene dal 15 al 21 giugno con un ricco calendario di eventi in tutti i paesi Ue.

Nel sito industriale di Saluggia ricerca scientifica e industria tecnologica si uniscono da più di mezzo secolo, e la genesi del nucleare italiano s'intreccia alla storia dell'industria biomedicale che oggi conosciamo come uno dei settori di punta del *made in Italy*. Le cronache del tempo raccontano come "l'atomica di Saluggia" entra in funzione nel 1959: è il primo piccolo reattore italiano. Al suo interno un'intensa attività di ricerca, dalla metallurgia alla chimica e alla radiochimica, ma soprattutto dedicata allo studio dei materiali refrattari che sono all'origine del pirocarburo utilizzato oggi in tutto il mondo per le valvole biomediche.

L'attuale vocazione industriale del sito industriale rappresenta così il frutto nato dalla dismissione delle attività legate alla sperimentazione nucleare. Un patrimonio straordinario di know-how tecnologico e risorse umane specializzate che non poteva essere sperperato con il tramonto della breve avventura nucleare italiana, per questo la Sorin, acronimo di Società Ricerche Impianti Nucleari, viene avviata ad un processo di riconversione a favore della ricerca in ambito biomedico, a partire dal 1962. Oggi Sorin Group è una multinazionale italiana leader mondiale nel settore delle tecnologie cardiovascolari.

Oltre 1.800 le persone impiegate nell'area di Saluggia, con un indotto stimato in altri 2.000 posti di lavoro per un totale di oltre 1,2 miliardi di euro di fatturato. L'intensa interazione tra ricerca e industria da cui è nato il sito di Saluggia, caratterizza lo sviluppo del biomedicale nella regione Piemonte, che con la sua rete di cluster e poli tecnologici permette di condividere strutture e scambiare conoscenze ed esperienza che prevedono interventi di trasferimento tecnologico, di network e di diffusione delle informazioni più rilevanti per gli attori del settore.

La tappa del tour prevede nella mattinata la visita di una delegazione di rappresentanti delle istituzioni e giornalisti al sito produttivo di Sorin Group a Saluggia. E a seguire, dalle ore 15, a Torino il convegno aperto a tutti **"Competitività e innovazione: il ruolo dell'industria biomedicale in Italia. La condivisione dei saperi per lo sviluppo tecnologico: l'esempio virtuoso del Piemonte"**.



La 3^a tappa: Pescara

La 3^a tappa del tour è il 29 settembre a Pescara, in Abruzzo dove si trova un'importante specializzazione territoriale, quella degli ausili assorbenti che ogni giorno utilizzano circa 5 milioni di persone, giovani e anziani, uomini e donne ma anche bambini affetti da incontinenza urinaria.

Andremo a visitare lo stabilimento produttivo della Fater e il suo Innovation Center. L'azienda, conosciuta per aver lanciato negli anni '60 i primi pannolini per bambino, è oggi una joint venture tra l'italiana Angelini e la multinazionale P&G e opera in diversi settori della cura della persona e della casa (Pampers, Linidor, Lines, Ace), ma quella che andremo a toccare con mano sarà la produzione biomedicale dei dispositivi per l'incontinenza.

In questo caso l'innovazione abbraccia, oltre il prodotto, il suo ciclo di vita. Gli ausili assorbenti, su cui l'azienda investe il 12% del loro costo in ricerca, non finiscono in discarica, ma vengono completamente riciclati grazie a un nuovo sistema sviluppato su brevetti italiani. Possono diventare arredi urbani e diversi altri oggetti di uso comune, come cartoni per imballaggi industriali e fertilizzante. Il processo tecnologico di riciclo genera, infatti, plastica in granuli e materia organico-cellulosica di elevata qualità, completamente sterilizzate, grazie all'utilizzo del vapore che elimina tutti i potenziali patogeni e i cattivi odori. Da una tonnellata di dispositivi per l'incontinenza usati scaturiscono 150 kg di plastica e 350 kg di materia organico-cellulosica.

Al termine della visita guidata, sarà organizzato un momento di riflessione condivisa fra i partecipanti, rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali e media, sul tema **"Competitività e innovazione: il ruolo dell'industria biomedicale in Italia. Verso una sanità sostenibile"**.

Oltre l'esperienza di Pescara, tutte le aziende dei dispositivi medici testimoniano la loro attenzione verso un modello sostenibile di sviluppo, sia economico che ambientale, grazie alla costituzione di un tavolo di lavoro congiunto sui temi ambientali al Ministero dell'Ambiente.

La 4^a tappa: Grandate-Como

La quarta tappa di #InnovazionePerlaVitaTour si terrà in Lombardia, dove si trova la maggiore concentrazione di aziende del settore dei dispositivi medici. Assobiomedica organizzerà il **18 novembre** la visita allo stabilimento produttivo della Artsana a Grandate (Como) e nel primo pomeriggio a Milano il convegno **"Competitività e innovazione: il ruolo dell'industria biomedicale in Italia"**, organizzato da Assobiomedica.



ASSOBIO MEDICA

media partner:

Il Sole **24 ORE**